UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE *del 16 ott 2026*	L'invenzione del banchetto come potere *di* *a pag 38*	pag. 2
CORRIERE DI BOLOGNA *del 16 ott 2026*	Le illustrazioni futuristiche per la poesia di Beatrice Zerbini *di* *a pag 7*	pag. 4
NUOVA FERRARA *del 16 ott 2026*	Yasmin Ullah incontra scuole e cittadini *di* *a pag 28*	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... *del 16 ott 2026*	Guida senza patente e con un coltello in auto *di* *a pag 76*	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... *del 16 ott 2026*	Il diritto dei ragazzi alla poesia Il Junior Poetry Festival viaggia dalla Catalogna alla Bassa *di* *a pag 79*	pag. 7
RESTO DEL CARLINO BO... *del 16 ott 2026*	Lezioni di autodifesa dedicate alle donne con gli esperti di arti marziali *di* *a pag 80*	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... *del 16 ott 2026*	Percorso chiuso all'Oasi La Rizza *di* *a pag 80*	pag. 9

Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 101.758 Diffusione: 92.816 Lettori: 169.000

Rassegna del: 16/10/26
Edizione del:16/10/26
Estratto da pag.:38-39
Foglio:1/2

L'analisi / Nel 1475, a Pesaro le nozze di Costanzo Sforza diventano l'occasione per trasformare il pranzo in uno spettacolo destinato a diffondersi nelle signorie italiane

L'invenzione del banchetto come potere

JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR

Sette, forse ottomila abitanti, e un territorio che non arriva alla metà dell'attuale provincia di Pesaro-Urbino: alla fine del Medioevo Pesaro è poco più di un puntino sulla carta d'Italia. A metà del Quattrocento la città passa dalle mani dei Malatesta, i potenti signori di Rimini, a quelle di Alessandro Sforza, che pur senza rinunciare alla carriera delle armi riesce a fare della sua piccola capitale una vera città rinascimentale, con una piazza nuova, un sontuoso palazzo signorile e una biblioteca di quasi cinquecento volumi. Quando muore, nel 1473, lascia in eredità un patrimonio artistico e culturale prezioso, al quale il figlio Costanzo attingerà presto a piene mani.

L'occasione arriva due anni più tardi. Il 28 maggio 1475 Costanzo sposa Camilla d'Aragona, figlia di un potente principe napoletano imparentato con i re di Napoli: un'alleanza dal carattere nettamente ipergamico, che unisce un signore di poco conto a una donna di ben altro lignaggio. Costanzo lo sa bene. Il suo rango, per nascita e per la debolezza della sua signoria, è di molto inferiore a quello della moglie; e il suo potere, come quello di tanti piccoli signori, è fragile, esposto alle ambizioni dei grandi stati territoriali, nel suo caso lo Stato della Chiesa. Per colmare il divario, però, ha in mano due carte. La prima è il denaro delle condotte militari, che gli apre senza limiti le porte di quella cultura del lusso che si va diffondendo nell'alta aristocrazia italiana. La seconda è l'umanesimo, con il patrimonio intellettuale che mette a disposizione dei signori, e soprattutto di quelli che più hanno bisogno di affermare la propria legittimità e di curare la propria immagine.

È con queste carte che Costanzo affronta la questione del banchetto di nozze. Che cosa gli conviene fare? Seguire la tradizione, e invitare centinaia di ospiti che per tre o quattro giorni di fila inghiottiranno montagne di carne, senz'altro svago che partecipare o assistere a tornei e giochi militari? Sono abitudini di un'altra epoca, e Costanzo non ne vuole sapere. Il suo banchetto dovrà essere radicalmente diverso da tutto ciò che si è visto finora, tanto a tavola quanto negli intrattenimenti. E sugli intrattenimenti ha idee chiarissime: spettacoli che si ispirino alla cultura umanistica e che, nello stesso tempo, magnifichino la persona del signore e la legittimità del suo potere.

Le idee, a dire il vero, sono nell'aria: Costanzo non è l'unico, all'epoca, a ragionare in questi termini, e lui e i suoi collaboratori raccolgono aspirazioni che circolano da qualche tempo in più di una corte. Resta il fatto che il banchetto pesarese del 1475 è il primo banchetto rinascimentale di cui abbiamo notizia, e una notizia anche piuttosto dettagliata; e che nell'elaborazione del nuovo modello Costanzo ha svolto un ruolo di primo piano. Un modello nato, dunque, non in una grande e ricchissima città come Milano, Venezia o Firenze, ma nella piccola capitale di una modesta signoria marchigiana. E non per caso: a inventarlo sono signori di bassa nascita e di scarso prestigio, in cerca di legittimità. Come Costanzo, appunto, e come dopo di lui Annibale Bentivoglio, figlio del signore di Bologna, che sposerà addirittura una figlia di Ercole d'Este.

Nato ai margini, nelle piccole signorie o almeno in quelle più fragili, il nuovo banchetto conquista presto il centro: lo adottano



Peso:38-80%,39-12%

ref-id-1194
471-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

rapidamente i grandi signori e poi, nella prima metà del Cinquecento, le famiglie della nobiltà cittadina che hanno i mezzi per permetterselo. Per gli Sforza a Milano, i Gonzaga a Mantova o gli Este a Ferrara, a capo di signorie solide e di lungo corso, il banchetto può certo rafforzare l'immagine, ma serve soprattutto a esibire, in occasioni sempre nuove, la propria magnificenza, e a farlo in un modo divertente e gradito al pubblico. E il pubblico non manca: oltre ai cinquanta o cento convitati seduti a tavola, due o trecento persone si accalcano sulle gradinate a godersi lo spettacolo, senza poter toccare cibo. Di spettatori, invece, non c'è traccia nei banchetti che dall'autunno alla primavera scandiscono la vita mondana dell'alta nobiltà cittadina e che, insieme ai balli e alle cacce, sanciscono senza equivoci chi siede ai vertici della società locale.

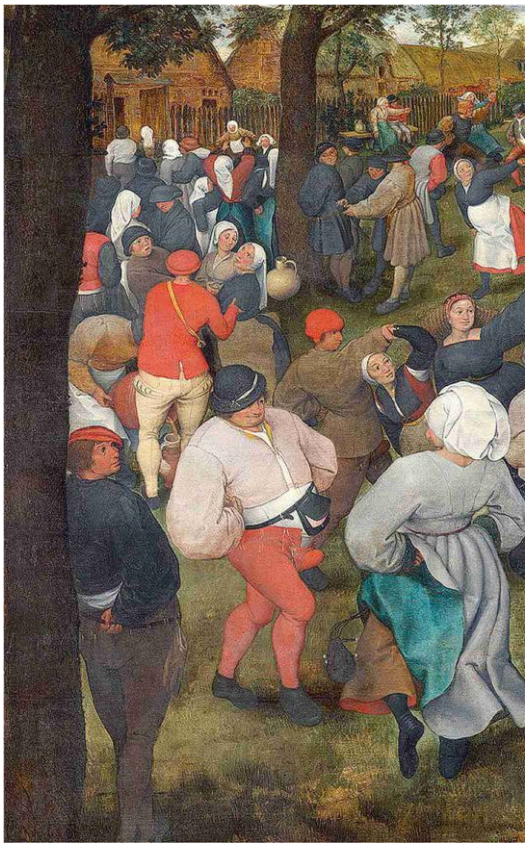
A Pesaro, nel 1475, la scelta di Costanzo cade su Pandolfo Collenuccio, umanista già al servizio del padre, che non ha ancora dato grande prova del suo talento letterario ma conosce a fondo la mitologia greco-romana ed è un discreto esperto di astrologia. Mescolando dei e stelle, Collenuccio costruisce una sceneggiatura interamente volta a esaltare il signore di Pesaro. Ciascuna delle dodici portate sarà presentata come il dono di una delle dodici divinità dell'Olimpo, associata a uno dei dodici segni dello zodiaco; e perché il pubblico colga il senso dell'operazione, l'arrivo di ogni portata sarà preceduto dalla discesa in sala di un inviato o di un'inviata della divinità, incaricati di declamare o cantare versi che, dal primo all'ultimo, celebrano i meriti e le virtù degli sposi e la benevolenza che il dio nutre nei loro confronti. Raccontata così, e fuori contesto, questa lunga sfilata di personaggi mitologici carichi di simboli può sembrarci oggi più noiosa che divertente. Ma bisogna immaginare la scena. La sala lascia a bocca aperta, a cominciare dal soffitto, rivestito di panni turchini disposti a forma di cielo, da cui pendono 2.500 specchietti ornati di raggi d'oro e d'argento a riverberare le luci. Per non parlare poi del meccanismo che, da un'apertura praticata nel soffitto, fa scendere in sala gli inviati dei dei, la ricchezza dei loro costumi, la bellezza delle loro acconciature d'oro e d'argento, il lusso dei loro accessori e tante cose ancora

È questa l'invenzione di Pesaro: un banchetto in cui lo spettacolo, nutrito di cultura umanistica, diventa lo strumento per magnificare il signore e la legittimità del suo potere. Una formula nata in una piccola signoria, per un signore alle prese con un matrimonio più grande di lui, e che le grandi corti italiane avrebbero presto fatto propria.

Rinascimento di piazza e di corte

A Perugia il festival letterario di UmbriaLibri

Anticipiamo in questa pagina l'intervento del medievista francese Jean-Claude Maire Vigueur che il 16 ottobre - alle ore 17 presso il Palazzo Sorbello di Perugia- presenterà il suo libro A tavola con i signori. Cibo, lusso e potere nelle corti rinascimentali *(Il Mulino). L'autore dialogherà con Sonia Merli (con la moderazione di Ruggero Ranieri) in un incontro di "UmbriaLibri", la manifestazione dedicata al libro, alla lettura e al pensiero critico con la direzione artistica di Nicola Lagioia. Il festival si sdoppia su due città: a Perugia dal 16 al 18 ottobre e a Terni dal 20 al 22 novembre. Tema della XXXII edizione è "Il ramo d'oro" e in programma autori internazionali e italiani con più di 50 incontri. Tra i protagonisti di quest'anno: Mario Andreose, Giulia Baldelli, Jonathan Bazzi, Violaine Bérot, Paola Caridi, Giancarlo De Cataldo.*



Copia antica da Pieter Bruegel il Vecchio, *La danza nuziale*



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

471-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.:Alessandro Russello
Tiratura: 13.482 Diffusione: 10.685 Lettori: 110.065

Rassegna del: 16/10/26
Edizione del:16/10/26
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

Castel Maggiore La mostra «Cara Anna», da domani al Museo della civiltà contadina di San Marino di Bentivoglio, fa parte dello «Junior Poetry Festival»

Le illustrazioni futuristiche per la poesia di Beatrice Zerbini

La bolognese Beatrice Zerbini, nata nel 1983, ha scritto i suoi primi versi quando aveva solo otto anni. Poi, a venti, dopo aver fatto parte del Piccolo Coro dell'Antoniano e aver frequentato il liceo Minghetti, pubblica una raccolta di poesie, la prima di molte altre, legate soprattutto all'amore. È invece più recente il suo approdo agli albi illustrati. Nel 2023, anno in cui c'è stato anche un incontro speciale con Caterina Caselli, che ha portato Zerbini a un impegno sempre più concreto per le donne nell'ambito della Fondazione Una Nessuna Centomila che sostiene i centri contro la violenza. Il suo ultimo lavoro, *Cara Anna* (Orecchio Acerbo), è al centro di una mostra al Museo della civiltà contadina di San Marino di Bentivoglio, da domani al 15 novembre. Nell'ambito dell'ottavo «Junior Poetry Festival» di Castel Maggiore, unica iniziativa dedicata in Italia alla poesia per ragazzi.

Nato da un'idea di Grazia Gotti, cofondatrice della storica Giannino Stoppani, e Chiara Basile della libreria per ragazzi Lèggere Leggére di Castel Maggiore. Dove ha sede il Parco del Sapere che accoglie dal 2024 lo Junior Poetry Center, con 1300 libri di poesia per ragazzi da tutto il mondo donati da «Bologna Children's Book Fair», aperto tutto l'anno ad attività con le scuole.

La mostra «Cara Anna» proporrà le illustrazioni futuristiche di Gabriella Giandelli in dialogo con il carro da trasporto conservato nel museo, che ogni anno caricava mobili e averi delle famiglie contadine che si spostavano nel nuovo podere. Il libro è infatti una metafora della condizione femminile, ma anche un vademecum affettuoso su come trovare il proprio posto nel mondo e relazionarsi con quel luogo unico che è la casa, tema assai caro a Zerbini. Tra gli altri ospiti del festival, programma su juniorpoetry.it con tema «Le lingue e i linguaggi» e un omaggio alla Catalogna, Nicola Cinquetti, Alex Nogués, Anna Font, Beatrice Masini, Bernard Friot, Francesca Zucchi, Olga Colomer i Falguera e Ilaria Rigoli.

Piero Di Domenico



Peso:15%

ref-id-1194
470-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

ref-id-1194

Yasmin Ullah incontra scuole e cittadini

L'attivista vincitrice del Premio Po sarà in città e a **Pieve.** Domani la premiazione

Cento e Pieve Il Premio internazionale per i diritti umani "Daniele Po" 2026, alla 18ª edizione, come etto andrà alla giovane Yasmin Ullah. Il comitato scientifico del premio - istituito da Nedda Alberghini e Fortunato Po - ha designato Yasmin Ullah, attivista in esilio originaria del Myanmar. Attraverso la rete internazionale da lei fondata, il Rohingya Maìyafuìnor Collaborative Network (Rmcn), Yasmin si batte per la difesa della minoranza musulmana Rohingya, promuovendo il riconoscimento del genocidio del 2017 compiuto dal regime militare del Myanmar e offrendo sostegno umanitario, sanitario e formativo, con un'attenzione particolare alle donne e ai rifugiati nei campi profughi in Bangladesh.

L'iniziativa, patrocinata e sostenuta anche dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Città Metropolitana, e dal Comune di Bologna, prevede la cerimonia di premiazione domani, nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio a Bologna. Seguirà poi una serie di appuntamenti tra Cento e Pieve di Cento, in cui studenti e cittadinanza avranno l'occasione di ascoltare dal vivo la storia e l'impegno della giovane Yasmin.

Questi gli incontri nella città del Guercino: mercoledì 21 ottobre, dalle 10 alle 13, Yasmin Ullah dialogherà con le classi IV e V delle scuole superiori di Cento al Teatro Pandurera. Interverranno anche il sindaco di Cento, Edoardo Accorsi, e Nedda Alberghini, fondatrice del premio internazionale. Il giorno dopo, tra le 11.30 e le 13, l'attivista Rohingya sarà ospitata nell'aula magna delle scuole medie dell'Ic 1 Guercino.

Questi invece gli appuntamenti in programma a Pieve di Cento: domenica 18 ottobre, dalle 16 alle 18, è in programma la conferenza pubblica Università della Vita (via Risorgimento 17): intervengono Yasmin Ullah, Nedda Alberghini e l'amministrazione di Pieve di Cento. Giovedì 22 ottobre, dalle 8.30 alle 10.10, Yasmin incontrerà gli studenti nell'aula magna dell'Ic Cavicchi (scuole medie); in seguito, dalle 17.30 alle 19, ci sarà poi l'incontro con i giovani all'Auditorium "Le scuole" del paese, con il Ccrr di Pieve di Cento e di Castello d'Argile.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare agli eventi aperti al pubblico, per un importante momento di riflessione sulla solidarietà e sui diritti umani.



Ullah è un'attivista in esilio del Myanmar. Da anni lotta per il riconoscimento del genocidio compiuto nei confronti della minoranza Rohingya


Cento
CARABINIERI
Viene aggredito e lasciato in strada
Episodio violento nell'ex vetreria
Yasmin Ullah incontra scuole e cittadini

Peso:22%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Guida senza patente e con un coltello in auto

Automobilista di 32 anni inseguito e bloccato dalla polizia locale

CASTEL MAGGIORE

Non si ferma all'alt di un posto di controllo alla circolazione e viene inseguito per chilometri: guidava senza patente e con un coltello. Ma, non pago, ha aggredito anche gli agenti in servizio: denunciato dalla Polizia Locale Reno Galliera. Dal Comando rendono noto che nei giorni scorsi «all'altezza del territorio di Castel Maggiore un uomo di 32 anni, alla guida di una Seat, non si è fermato all'alt intimato da una nostra pattuglia e ha tentato così di sottrarsi al controllo. Il 32enne è stato, dunque, inseguito per chilometri fino a che, dopo poco, ha abbandonato il veicolo e ha tentato la fuga a piedi nelle zone limitrofe. Gli agenti della Locale sono comunque riusciti a fermarlo e ad accompagnarlo al Comando».

A quel punto, per il 32enne è scattata la perquisizione, sia personale che del veicolo su cui stava viaggiando. Sono stati così rinvenuti e posti sotto sequestro alcuni cristalli di sostanza stupefacente e un coltello a serramanico munito di una lama di 13 centimetri. Il soggetto, gravato già da numerosi precedenti, è stato denunciato, fra l'altro, per il reato di possesso di oggetti atti a offendere, per non essersi fermato all'alt e per resistenza. Inoltre, la persona era sprovvista di patente, perché revocata.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto di archivio, un posto di controllo della polizia locale dell'Unione Reno Galliera



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
470-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 16/10/26
Edizione del:16/10/26
Estratto da pag.:79
Foglio:1/1

Il diritto dei ragazzi alla poesia Il Junior Poetry Festival viaggia dalla Catalogna alla Bassa

E' l'unico festival internazionale di poesia per ragazzi in Italia e torna per la nuova edizione, l'ottava, dal 16 al 18 ottobre, a Castel Maggiore e Bentivoglio. Il Junior Poetry Festival, nato nel 2019 da un'idea di Grazia Gotti, cofondatrice della storica libreria per ragazzi Giannino Stoppani, e Chiara Basile, fondatrice della libreria per ragazzi Lèggere Leggére, quest'anno avrà come tema guida «Le lingue e i linguaggi», nella convinzione che la poesia si esprima non solo nello scritto e nel parlato e non solo nella propria lingua madre, ma in tutte le lingue e con tutti i linguaggi che si possiedono. Sulla scorta di questo tema, sarà la Catalogna protagonista con illustratori, editori e poeti e tre mostre: una alla biblioteca Natalia Ginzburg, coi libri di Akipoeta, la collana di poesia della casa editrice barcellonese Akiara Books, poi la catalana Anna Font con il suo libro «Zoo literari», alla libreria Lèggere Leggére e a Bentivoglio, al Museo della Civiltà Contadina, «Cara Anna», mostra dedicata all'omonimo libro in cui le illustrazioni di Gabriella Giandelli si fondono con le parole poetiche di Beatrice Zerbini in una riflessione attorno al concetto di casa come rifugio.

L'edizione di quest'anno, diretta dall'associazione culturale Junior Poetry, la cui guida si pone nel solco e nello spirito dei Diritti Universali alla Poesia redatti da Bernard Friot, già storico direttore, vedrà tra gli ospiti lo stesso Friot, Nicola Cinquetti, Alex Nogués, Beatrice Masini, Francesca Zucchi, Inês Castel-Branco, Paolo Maria Bonora, Olga Colomer i Falguera, Ilaria Rigoli e Caterina Ramonda. «Quando abbiamo ideato il festival – racconta Chiara Basile – lo abbiamo fatto pensando che la poesia fosse un modo di esprimersi importante, poco fruito dai bambini e dai ragazzi perché spesso studiato a scuola in un modo che non la rende piacevole, oggetto di analisi, di parafrasi e di tutte quelle operazioni che rendono la poesia un po' noiosa, quando invece è una via di espressione libera e una chiave per entrare in contatto con gli altri paesi europei e del mondo, ecco perché il nostro è da sempre un festival internazionale».

Benedetta Cucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
470-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

ref-id-1194

Lezioni di autodifesa dedicate alle donne con gli esperti di arti marziali

Il Comune di Bentivoglio patrocina un ciclo di quattro incontri dedicati alla sicurezza, alla consapevolezza e alle tecniche di prevenzione e difesa per le donne. L'amministrazione, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Tkf Academy e il Csr. ju-jitsu Italia presenta il primo corso interamente gratuito di difesa personale femminile. Il percorso si articolerà in quattro appuntamenti serali che si terranno durante il mese di novembre: tutti i giovedì (5, 12, 19 e 26 novembre) dalle ore 20.40 alle ore 22 nella palestra comunale di San Marino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Una scuola per la prima assessora della città

Peso:9%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

BENTIVOGLIO

Percorso chiuso all'Oasi La Rizza

Tratto interdetto per un cantiere Enel fino a lunedì

Chiusura temporanea all'Oasi La Rizza del percorso Centro Visite - Gelsi - via dell'Olmo a Bentivoglio. Come specificato dal Comune, «fino a lunedì 19 ottobre, il tratto del percorso di visita compreso tra il Centro Visite - Ristorante e il filare dei gelsi, intersezione con via dell'Olmo, sarà soggetto a chiusura temporanea. L'interruzione è resa necessaria per l'esecuzione di lavori di scavo e interramento di un cavo elettrico a cura di E-Distribuzione. Le operazioni, che avranno inizio alle 8, prevedono l'allestimento di un cantiere». Gli altri tracciati del percorso di visita, inclusi quelli diretti alle torrette di Punta degli Olmi e di Punta Canale, resteranno regolarmente aperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Una scuola per la prima assessora della città

Peso:10%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.